

*Corso di alta formazione*  
**VIDEOREPORTER DEGLI EVENTI CULTURALI**

## **DAVID RIONDINO**

### **Note biografiche**

Toscano, classe 1952, ha lavorato dieci anni a Firenze alla Biblioteca Nazionale. Artisticamente nasce con la generazione dei cantautori degli anni Settanta: pubblica dischi e compone canzoni in quegli anni abbastanza conosciute, come “*La canzone dei piedi*” e “*Ci ho un rapporto*”.

Giovanissimo (1975) debutta al teatro Zelig di Milano e comincia un percorso professionale che lo porta ad esplorare quasi tutte le forme di comunicazione:

Nella **musica** comincia con un’opera prima passata quasi inosservata alla fine degli anni Settanta, un album serio come “*Boulevard*”, quel “*Tango dei miracoli*” ormai introvabile, uscito solo in edicola con illustrazioni di Milo Manara, e poi “*Racconti picareschi*” (1989), “*Non svegliate l’amore*” (1991), “*Temporale*” (1994), “*Quando vengono le ballerine*” (1995). Partecipa a Sanremo in coppia con Sabina Guzzanti con la canzone “*Troppo sole*” (1995).

Collabora come **verseggiatore satirico** a riviste ormai storiche come “*Tango*”, “*Il male*”, “*Cuore*”, nonché a “*Comix*” e “*Manifesto*”.

Nel **cinema** dopo “*Kamikazen*” (1987) con Paolo Rossi, è la volta di “*Cavalli si nasce*” (1989), esordio cinematografico del disegnatore Sergio Staino. La sua prima regia del 1997 è “*Cuba Libre*” (1997), realizzato in collaborazione con la scuola di cinematografia dell’Avana.

Singolare anche la sua attività in **televisione** dove partecipa ad alcune delle trasmissioni televisive tra le più interessanti e innovative della recente storia della televisione come *Lupo solitario*, *Fuori orario*, *Aperto per ferie*, *L’araba fenice*, fino al personaggio che più gli dà popolarità presso il pubblico del piccolo schermo, quel Joao Mesquinho, cantautore brasiliano inventato per il “*Maurizio Costanzo Show*”; nel 2000 e 2001 partecipa al cast della trasmissione di Fabio Fazio “*Quelli che il Calcio*”. Nel 2002 partecipa alla trasmissione “*Velisti per caso*”, navigando per un mese con Patrizio Roversi nella barca Adriatica. Nel 2003 partecipa alla fortunata trasmissione di Rai 2 “*Bulldozer*”, condotta da Dario Vergassola e Federica Panicucci.

Sfuggito grazie alla sua poliedricità ai più comuni clichè artistici, definisce l’intellettuale “una persona fisica, che comunica, che partecipa, che sa trasformare la sua esperienza in qualcosa che serva anche agli altri, che non trasforma il sapere in potere, che ha un’idea sentimentale del comunicare” ed è alla ricerca di un nuovo linguaggio, “la perfetta commistione tra musica, scrittura e disegno”. In questo percorso all’insegna della trasversalità Riondino ha incontrato “*A tutto volume*”, il programma di libri delle reti Fininvest (1992/93/94), che ha fatto dell’alternanza di ritmi e di linguaggi, della fusione tra diversi piani di comunicazione (narrativo, visivo, musicale) la sua arma vincente.

Dal 1999 si occupa di progetti speciali con i corpi bandistici allestendo alcuni spettacoli di interesse nazionale come “La buona novella” di Fabrizio De Andrè realizzata insieme alla Banda di Città di Castello o come l’ultima produzione “Le Belle Signore”, da realizzarsi insieme alla banda dei vari luoghi in cui si allestisce lo spettacolo.

Il **teatro** resta comunque la sua attività principale. La sua attività teatrale parte dal “*Romanzo Picaresco*” (1989) all’esperienza con Paolo Rossi in “*Chiamatemi Kowalski*” e “*La commedia da due lire*” (1990), per continuare con “*Paesaggi dopo la battaglia*” (1991), “*Seminario sulla verità*” (1992), “*O patria mia*” (1993/94) con la regia di Giuseppe Bertolucci e la partecipazione di Sabina Guzzanti, Paolo Bessegato e Antonio Catania; “*Solo con un piazzato bianco*” (1996) recital di e con David Riondino.

Nel 1997 fonda assieme agli artisti Sabina Guzzanti, Antonio Catania e Lelia Serra la **Giano** s.r.l., società di produzione che dal 1997 al 2002 gestisce anche la stagione del Teatro Petrella di Longiano.

Gli ultimi spettacoli realizzati da Riondino rappresentano sempre di più la scelta di un teatro all’insegna della commistione di generi fra poesia, satira, testi classici più o meno noti e musica dal vivo (eseguita anche con complessi bandistici o gruppi di strumentisti jazz o classici): possiamo citare tra questi il “*Trombettiere di Custer*”, con Antonio Catania Enrico Rava e Stefano Bollani, “*l’Inferno*” prodotto da Magazzini con Sandro Lombardi, “*La buona novella*” di Fabrizio De Andrè, o ancora “*Il poema di Garibaldi*” dall’autobiografia in versi di Giuseppe Garibaldi.

Le ultime fatiche sempre all’insegna della commistione di generi sono lo spettacolo “*Dedicato a Ernesto Ragazzoni*”, con letture del poeta e “*Il Pittore e la modella*”, spettacolo-conferenza con David Riondino e Milo Manara, con i disegni di Manara proiettati in grande schermo, l’operina “*La cantata dei pastori immobili*” insieme a Stefano Bollani e il recital “*Fermata provvisoria*”

E’ su questa linea di incontro tra generi e artisti di diverse provenienze che si sviluppa anche la sua attività di **direttore e consulente artistico**.

Dalla Stagione 1999-2000 è consulente artistico del **Teatro degli Illuminati di Città di Castello**, dove cura le stagioni teatrali e gli eventi relativi.

Inoltre dal 1997 è il Direttore Artistico della rassegna estiva “**Il Giardino della Poesia**”, rassegna di poesia contemporanea a San Mauro Pascoli e dal 1999 è il Direttore Artistico della manifestazione “**Festival del Mare**” che si svolge in varie località della riviera romagnola.

Dal 2003 è direttore artistico del “**Teatro all’improvviso**” presso il Teatro delle Rocce di Zavorrano.

Sempre dal 2003 è direttore artistico del “**Fossombrone teatro Festival**”. I festival si avvalgono dell’organizzazione della Giano.